

la Voce di **L**entiai

periodico parrocchiale



Maria, madre della Chiesa

"Dico una preghiera alla Signora"

don Luca, arciprete

Mentre scrivo questo articolo sono rinchiuso in casa perché fuori piove a dirotto e fa freddo... Eppure è maggio e dovrebbe far caldo! Vallo a capire il tempo e le sue stravaganze! D'altra parte, si sa: *"Al temp e ae femene no se ghe comanda!"*.

Caldo o freddo che sia, maggio è il mese del Rosario. Costretto in casa, mi immergo nell'archivio parrocchiale per cercare informazioni sulla statua della Madonna del Rosario che si trova sull'altare in chiesa arcipretale. Non è una statua particolarmente pregevole o di nobile fattura, ma è imponente e solenne; e poi è la nostra. Scopro che questa statua è realizzata nel 1852 da un certo Giovanni Geraldin detto Bosio, di Venezia. Soddisfatta la mia curiosità guardo alla finestra e mi accorgo che il roseto della canonica inizia a dipingersi di bianco (in breve tempo diventerà una nuvola di rose). Mi pare di sentire già il profumo delle rose che mi fa tornare alla mente quando da bambino andavo ai "fioret-ti" di maggio per incontrare ogni sera i miei amici e giocare, tra un'Ave Maria e l'altra, mentre le mamme e le nonne si raccontavano le novità del paese e gareggiavano nel portare i fiori più belli davanti alla statua della Madonna. Ricordi, non troppo lontani, di una fede spicciola, popolare, forse tanto semplice, ma che riempie ancora il cuore come il profumo inebriante dei fiori che riempivano chiese e capitelli. Penso che abbiamo bisogno di tornare ad esprimere la nostra fede così, con forme semplici. Che bello se non ci vergogniamo di portare un fiore o di accendere una candela davanti alla statua della Madonna! Segni di una sincera **devozione** che ha bisogno di essere nutrita perché non scada in devozionismo, ma cresca e diventi fede. Devozionismo: come tutti gli "ismi" (individualismo, egoismo, comunismo, tranne il catechismo) è una esagerazione smisurata e sbagliata. Invece, ciò che permette alla devozione di diventare fede - secondo me - è la grazia dei **sacramenti**. Quando la devozione alla Madonna o ai santi è sostenuta dalla messa, dall'ascolto della Parola di Dio, dalla costante preghiera personale ed



ecclesiale, molto facilmente essa può diventare fede profonda senza perdere la spontaneità del cuore.

Qualche giorno fa una signora mi ha detto: "Don, vado a prendere un po' di candele in chiesa perché su al Pianazzo, appena le metto vanno via bruciate". Espressione azzeccata!

Mi ricorda che ogni candela corrisponde a una preghiera, forse a qualche lacrima lasciata da qualcuno ai piedi di Maria perché in lei confida. E mi consola sapere che nella mia parrocchia vengono "accese" così tante preghiere davanti alla Mamma del cielo.

Un giorno ho incontrato in chiesa un parrocchiano che mi ha detto: "Sono venuto a ringraziare la Signora". Che bella espressione: **"la Signora"**. Madonna significa proprio **"mia signora"**. Nella zona di Motta di Livenza la chiamano affettuosamente **"la Madre"**.

Bella questa varietà per esprimere il personale affetto e devozione a Maria. Belle e consolanti sono anche le espressioni di fede tipiche della nostra parrocchia: la processione e la sottoscrizione alla Madonna del Carmine, nostra patrona, la festa alla Madonna del Piave a Marziai, i numerosi pellegrinaggi a Castelmonte e ad altri santuari mariani.

Forse c'è chi ha il dubbio che tutto

questo sia una mezza magia, una creduloneria da quattro soldi, un devozionismo. Ma la popolare devozione alla Vergine è solo superstizione, oppure è fede vera e sincera?

Ci sono persone, anche del nostro paese, che entrano in chiesa solo per i funerali, che non fanno la comunione da anni, uomini che dicono le preghiere di nascosto; eppure, quando parlano di Maria si commuovono, sembrano recuperare l'innocenza dei fanciulli e la spontaneità nel pregare.

Questi sono pallidi segni di una fede ancora presente, magari sotto uno strato denso di cenere, ma capace ancora di scaldare il cuore.

È il potere di Maria, la madre di Gesù, **la donna che ha conquistato il cuore di Dio** e continua a conquistare e a cambiare il cuore di tanti suoi figli.

Non rimaniamo indifferenti a questa spontanea confidenza, non lasciamoci rubare l'innocenza di questo legame profondo con **"la Madre"**. Come mamma premurosa ci rivolge i suoi dolci richiami e sembra dirci: se mi vuoi bene, non dimenticare il mio Figlio, Gesù; ricorda che sei parte di un popolo di credenti che è la Chiesa, non vergognartene!

Prepariamoci alla festa patronale quando rinnoveremo l'atto di consacrazione delle famiglie e della parrocchia alla Regina del Carmelo: la **"Signora"**, la **"Madre"**.

Madonna del Carmine

Martedì 16 luglio

alle 10.00, messa solenne in onore della nostra patrona, presieduta da **don Valter Gatti**, già nostro cappellano negli anni '90. Don Valter sarà accompagnato dai ragazzi del Grest delle sue parrocchie e saranno presenti anche i ragazzi e gli animatori del nostro Grest parrocchiale.

Dopo la processione per via XX settembre e via dei Martiri, l'arciprete rinnoverà l'atto di affidamento del paese e delle famiglie alla Vergine del Carmelo.



Pietro Liberi, MADONNA DEL CARMINE.

Festa della famiglia

Domenica 15 settembre alla messa delle 11.00 in chiesa arcipretale.

Sarà l'occasione per ringraziare il Signore e invocare la sua benedizione sulle coppie che nel 2019 festeggiano i 60, 55, 50, 40, 30, 25, 20, 10, 5 anni e il primo anno di matrimonio.

Le coppie "giubilanti" che desiderano partecipare, sono pregate di compilare e consegnare al parroco il modulo che troveranno in chiesa le settimane precedenti.

Iniziative dell'anno giubilare

Ci avviamo verso la conclusione del giubileo per i 450 anni della nostra chiesa parrocchiale. Questo evento straordinario è un'occasione anche per crescere nella fede come comunità cristiana che crede nel Signore risorto. La parrocchia propone perciò una serie di iniziative. Due itinerari spirituali di meditazione e preghiera e la messa conclusiva di ringraziamento per il grande giubileo della nostra chiesa madre.

Il cammino spirituale del giubileo, preparato dal gruppo liturgico e dalle catechiste, prevede momenti di preghiera e riflessione, di musica e di cammino in silenzio.

Venerdì 28 giugno alle 20.30

"Una Comunità in cammino con Maria". Ritrovo a Stella Maris e conclusione in chiesa arcipretale.

Venerdì 6 settembre alle 20.00

"Una Comunità riconciliata". Ritrovo alla chiesa di Bardies e conclusione in chiesa arcipretale.

La solenne conclusione del giubileo è **domenica 27 ottobre 2019**.

Si inizia alle 14.30 in oratorio con le Associazioni del paese; poi in corteo fino alla chiesa dove celebreremo la messa di ringraziamento, presieduta da **mons. Fabio Dal Cin**, arcivescovo-prelato di Loreto e della basilica di sant'Antonio di Padova.



L'arcivescovo Fabio

Messe in frazione

LUGLIO

Martedì 2 a Canai
Mercoledì 3 a Ronchena (*patrono*)
Giovedì 11 a Corte
Giovedì 25 a Colderù (*patrono*)
Martedì 30 a S. Gervasio

AGOSTO

Giovedì 1 a Campo S. Pietro
Lunedì 5 a Bardies
Mercoledì 7 a S. Donato (*patrono*)
Giovedì 8 al Pianazzo
Venerdì 9 a Canai
Martedì 20 a Cesana (*patrono*)
Venerdì 23 a Villapiana (*patrono*)
Lunedì 26 a Cesana
Martedì 27 a Tallandino
Giovedì 29 a Montane (*patrono*)

SETTEMBRE

Venerdì 20 a Corte
Lunedì 23 a Bardies
Martedì 24 a Ronchena
Giovedì 26 a Cesana
Venerdì 27 a Colderù

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini, 1 – 32020 Lentiai (BL)
0437.750522
Mail: donlucamartorel@gmail.com
Sito: www.lavocedilentiai.it

MESSE FESTIVE

Sabato e vigilie ore 18.30
Domenica e festivi
ore 8.00 e 11.00
ore 9.30 (Stabie o Marziai)

Redazione:
Don Luca Martorel
Hermann Benincà
Gabriella Bondavalli
Walter Argenta
Flavia Colle
Duilio Maggis
Stefano Pasqualotto

Immagini di Walter Argenta

Direttore responsabile
don Lorenzo Dell'Andrea
Editore don Luca Martorel
Iscrizione tribunale di Belluno
N° 65 del 14.10.66
Stampa Tipografia Piave srl- Belluno

Anagrafe

NUOVI FIGLI DI DIO

Battesimo il 24.3.2019 a Lentiai

1. CANTON GABRIELE di Rubens e Laura Dalla Vecchia, n. 12.1.2018

2. ZANON MATTIA di Vittorio e Giada Todesco, n. 23.3.2018

Battesimo il 20.4.2019 a Stella Maris

3. ROSSI ARIANNA di Marco e Giulia Zovi, n. 10.12.2018

Battesimo il 25.4.2019 a Lentiai

4. CASAMATTA SEBASTIAN di Nicola e Michela Vello, n. 23.4.2018

Battesimo il 28.4.2019 a Lentiai

5. DE GASPERIN NINA ROSA di Valter e Gloria Isma, n. 22.12.2018

6. DA ROLD ALICE di Luca e Alessandra Solagna, n. 9.1.2019

7. DAL PIVA ALESSIO di Christian e Marzia Bof, n. 14.9.2018

8. COLMAN RAFFAELE di Simone e Maria Canton, n. 19.9.2018

Battesimo l'11.5.2019 a Lentiai

9. MANZO TOMMASO di Gerardo e Lucia Caduco, n. 8.9.2018

Battesimo il 19.5.2019 a Marziai

10. VERGERIO FRANCESCA di Matteo e Barbara Pederiva, n. 20.9.2018

11. GALLINA MICHAEL DANILO di Massimo e Kelly Bianchi, n. 3.6.2018

Battesimo il 19.5.2019 a Lentiai

12. DALLO GABRIELE di Massimiliano e Astrid Lovatel, n. 23.6.2018

SPOSI IN CRISTO

PISAN NICOLA e COLLE MARTINA l'1.6.2019 a Lentiai

NELLA PACE DEL SIGNORE

12. DAMIN FLAVIO anni 67, m. 23.3

13. DA POIAN CARLA anni 81, m. 23.3, sepolta a Lentiai

14. POMA MARIO anni 77, m. 23.3, sepolto a Lentiai

15. BOF VALERIA anni 71, m. 28.3

16. DALLE MULE LOREDANA anni 74, m. 8.4

17. DE BASTIANI RITA anni 85, m. 24.5

18. SBARDELLA ERNESTO anni 83, m. 2.6, sepolto a Lentiai

19. BRACONI GIUSEPPE anni 83, m. 15.6

Altri defunti

TRES GIUSEPPE anni 87, m. 15.4, sepolto a Stabie

GIRARDINI ARRIGO anni 63, m. 15.6

Battesimi



Battesimo di Gabriele e Mattia



Battesimo di Sebastian



Battesimo di Nina Rosa, Alice, Alessio e Raffaele



I novelli sposi Martina e Nicola



Battesimo di Francesca e Michael

Santa Cresima



Sabato 4 maggio 2019 il vescovo Corrado ha donato il sacramento della Confermazione a 18 ragazzi: Alberto Zatta, Annalisa Casamatta, Davide Mancarella, Diego Scariot, Francesco Saverio Tormen, Gaia Marcer, Lorenzo Acquadro, Lorenzo De Santa, Lorenzo Zanella, Lucrezia Grigoletto, Maddalena Susana, Marta Collavo, Matteo Freguglia, Nicole Remini, Rebecca Merotto, Simone Tres, Thomas Scarton e Eugenio Canton.



È nato Giosuè

Qualcuno dirà: l'è nat da neanca do di e le za sul giornal.

Era il 22 agosto 2018, che per noi vittoriosi vuol dire festeggiare santa Augusta. Giacomo e Laura avevano altri programmi e non vennero ad aiutarmi al Santuario. Il 6 ottobre tutta la famiglia a far festa e Laura arrivò con un regalo. Era una busta con un messaggio

di poche, ma determinanti parole: sono incinta!

Un attimo di silenzio e poi la gioia da condividere. Inutile dirti che la gestazione è stata di tipo partecipativo o, secondo il linguaggio pastorale, "sinodale"! Avuta la conferma che eri un maschietto, Laura e Giacomo decisero che il tuo nome sarebbe stato GIOSUE', ben accolto da tutti. L'aiutante di Mosè portò il popolo eletto nella terra promessa, dove scorrevano latte e miele; noi nella terra promessa ci siamo già, ma ci saranno ancora scorte di cibo e di bevande? Ti saranno vicini con il loro infinito amore, mamma Laura e papà Giacomo, tutti i nonni, con una speciale attenzione nonna Maria e nonno Giorgio che hanno conquistato il grado di parentela tanto atteso e la zia Giorgia. L'armata Carminati sarà sempre vigile e attenta, finché al buon Dio piacerà. Il tuo pro zio, Gianni.

Prima confessione

Sabato 30 marzo 2019 i bambini di 3^a elementare per la prima volta hanno ricevuto il Sacramento del Perdono.

Sono stati ben preparati durante quest'anno di catechismo dalle loro catechiste Rosanna, Stefania e Imma che ringraziamo. Questi bambini riceveranno la prima Comunione domenica 20 ottobre 2019.



I patroni di San Donato e Colderù

SAN DONATO D'AREZZO fu il secondo vescovo di Arezzo e le notizie sul santo risalgono al VI secolo nelle passio Donati e in altri documenti. Nacque ad Arezzo ma, secondo alcune fonti, potrebbe essere originario di Nicomedia o di Roma. Divenne prete mentre era vescovo della città Satiro e fu suo successore nella guida della chiesa aretina. Gli venne attribuito un martirio, inflittogli dal prefetto di Arezzo mediante decapitazione. Il martirio sarebbe avvenuto sotto l'imperatore Giuliano il 7 agosto del 362. Il vescovo Gelasio, suo successore, fece costruire una "memoria" nel luogo della sua tomba dove sorse la prima cattedrale. Come santo è considerato protettore degli epilettici perché

gli è attribuita la guarigione miracolosa di un bambino da questa malattia. Tra i miracoli che la tradizione gli attribuisce, il più famoso è quello del calice, per via del quale sarebbe stato condannato al martirio: durante la celebrazione della messa entrarono nel tempio dei pagani che con violenza mandarono in frantumi il calice di vetro, di cui Donato raccolse i cocci e li rimise insieme, ma ne mancava uno. Noncurante di ciò, vi avrebbe versato del vino servendolo ai fedeli senza che ne cadesse dal fondo. Dallo stupore, 79 pagani si sarebbero convertiti al cristianesimo. Dopo un mese, fu arrestato e ucciso. E' il titolare della chiesa e dell'eremo di san Donato e si festeggia il 7 agosto.

cuni episodi mostrano come Giacomo facesse parte della cerchia dei tre più fidati. Con Pietro fu testimone della trasfigurazione, della resurrezione della figlia di Giairo e dell'ultima notte di Gesù al Getsemani.

Una tradizione risalente almeno a Isidoro di Siviglia narra che Giacomo andò in Spagna per diffondere il vangelo. Se questo viaggio avvenne, fu seguito da un ritorno dell'apostolo in Giudea, dove il re Erode Agrippa I "cominciò a perseguitare alcuni membri della chiesa, e fece uccidere di spada Giacomo fratello di Giovanni" nel 44 d.C. e fu il primo apostolo martire. San Giacomo è il patrono di Colderù e si festeggia il 25 luglio.



SAN GIACOMO IL MAGGIORE fa parte della lista dei dodici apostoli di Gesù, secondo quanto riportato dai vangeli e dagli Atti degli Apostoli. E' detto «maggiore» per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo. Figlio di Zebedeo e di Salome, era il fratello di Giovanni apostolo; secondo i vangeli sinottici i due fratelli erano assieme al padre sulla riva del lago quando Gesù li chiamò per seguirlo. Stando al vangelo secondo Marco, i due furono soprannominati da Gesù boanerges, «figli del tuono». L'evangelista Luca riporta un episodio che sottolinea il carattere focoso dei due fratelli. Insieme agli altri apostoli, Giacomo e Giovanni accompagnarono Gesù durante la sua vita pubblica, e al-



Preghiere alla Vergine Maria

L'Angelus ricorda il mistero dell'Incarnazione e si recita a mezzogiorno quando suona la campana (detta l'Ave Maria).

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Si recita l'Ave Maria.

Eccomi, sono la serva del Signore. Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria.

Prega per noi santa Madre di Dio perché siamo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia o Signore, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Gloria al Padre... L'eterno riposo...

Si può aggiungere una preghiera per il papa e per la Chiesa.

Memorare è la preghiera composta da san Bernardo, cantore della Vergine.

Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, abbia chiesto il tuo soccorso, e sia stato abbandonato.

Animato da tale fiducia, a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini; a te vengo, dinnanzi a te mi prostro, peccatore pentito. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma ascoltami benevola ed esaudiscimi.

Amen.

I nostri chierichetti...

"Che bello entrare in chiesa e vedere tanti chierichetti!". Questa espressione è sulle labbra di numerose persone che partecipano alla messa domenicale.

I nostri bambini e bambine sono aiutati da ministranti più grandi e prestano un servizio prezioso attorno all'altare.

La loro presenza è un bel segno di gioia e di spontaneità che ci aiuta a celebrare le nostre liturgie con letizia.

Grazie a tutti i chierichetti e chierichette e ai loro genitori. Attorno all'altare c'è ancora posto per i bambini che desiderano entrare a far parte di questo gruppo. Al termine della messa della Cresima il vescovo Corrado ha voluto fare una foto con il gruppo dei chierichetti.



Processioni delle rogazioni per il paese



Anche quest'anno nella nostra parrocchia abbiamo celebrato due processioni delle rogazioni per chiedere al Signore una stagione favorevole. Questa tradizione della vita contadina è utile anche oggi perchè ci ricorda che ogni dono viene da Dio e che la preghiera ha una potenza sorprendente. Quest'anno la benedizione alla campagna e al fiume si è svolta dalla chiesa di Cesana alla Motta sopra il lago; mentre la benedizione al paese e alle frazioni dalla chiesa di Bardies al capitello de la Buréla.

A Colderù

Finalmente la campana di Colderù è tornata a suonare! Un fulmine aveva interrotto il suono delle campane e causato qualche danno all'impianto d'illuminazione della chiesa.

Grazie alla generosità di un anonimo privato, desideroso di sentire nuovamente squillare la "voce di Dio", si è potuto procedere a ripristinare il motore della campana e a mettere in sicurezza la linea elettrica. Grazie a questo benefattore e anche a Paolo Tremea che (come sempre) si è reso disponibile gratuitamente.

Lavori finiti all'eremo

Grazie all'intervento dell'INNER WHELL CLUB BELLUNO è stato possibile realizzare la scala che sale alla camera e l'illuminazione dell'eremo di san Donato. Nel frattempo la ditta MASO ha offerto la rete e il materasso.

Ora l'eremo è pronto per essere abitato da chi desidera stare in silenzio a meditare immerso nella natura.

Grazie di cuore agli offerenti, a Paola Brunello e al comitato frazionale di Ronchena che cura tutto l'anno la manutenzione interna ed esterna del sito.



Stefano Cesa, primo Sindaco di Borgo Valbelluna

intervista di Sergio Cugnach

Con la consultazione elettorale del 26 maggio, i cittadini del neonato Comune unico di Borgo Valbelluna, hanno scelto il loro nuovo primo cittadino.

E' Stefano Cesa, 42 anni, ingegnere meccanico, candidato Sindaco della lista "Percorso Comune" che ha raccolto 4.191 voti pari al 51,47% dei votanti che sono stati 8.380 su un totale di 15.037 elettori.

Al secondo posto Giorgio Balzan, candidato della lista "Il tuo Borgo" che ha raccolto 2.967 preferenze pari al 36,44% dei votanti.

Armando Vello, Sindaco uscente di Lentiai e candidato della lista "Passato Presente Futuro", ha raccolto 985 voti pari al 12,10% dei votanti.

Stefano Cesa, Sindaco uscente del Comune di Mel, ha debuttato in politica 15 anni fa come assessore, per ricoprire poi la carica di primo cittadino per due mandati consecutivi.

Stefano, un commento a caldo...

Sono molto soddisfatto di questo risultato. E' una bella partenza! I cittadini ci hanno dato fiducia e questo ci fa partire consapevoli che abbiamo l'appoggio della nostra gente. A vincere comunque è stata la squadra, una compagine compatta che ha trasmesso fiducia e convinzione nelle persone che ci hanno votato. Ora il nostro impegno ci chiama a costruire una nuova comunità: la comunità diffusa di Borgo Valbelluna, nella quale tutti ci sentiamo parte di questo progetto.

Come sarà composto il nuovo Consiglio Comunale?

Il nuovo Consiglio si è riunito per la prima volta il 13 giugno ed è composto: per la maggioranza, oltre al Sindaco, il vice Sindaco Monica Frapporti, i consiglieri Simone Deola, Anna Isotton, Pierluigi Bassanello, Marilisa Corso, Rosanna Bortolini, Giampaolo Ben, Martino Bernard, Renato Deola, Matteo Trincer Calogero e Mara Centa. I consiglieri di minoranza sono: Giorgio Balzan, Flavia Colle, Oliviero Dall'Asen, Martina Ciet e Armando Vello.

A chi saranno affidati gli incarichi istituzionali e le deleghe?

Io (Sindaco) mi occuperò direttamente dell'attuazione dei programmi, del disegno della nuova struttura comunale, dei lavori pubblici, dei rapporti con le frazioni, della polizia locale e protezione civile e delle comunicazioni istituzionali. Monica Frapporti sarà il mio vice Sindaco con incarico specifico al bilancio e alla programmazione finanziaria, alle attività culturali, beni archeologici, storici e monumentali, ai musei e biblioteche. Martino Bernard si occuperà di programmazione urbanistica e pianificazione territoriale, messa in sicurezza del territorio. Simone Deola avrà l'incarico specifico in materia di politiche per l'ambiente, politiche economiche e turismo. A Matteo Calogero Trincer è stato affidato l'incarico in materia di semplificazione amministrativa, programmi e progetti comunitari,



gestione e valorizzazione del patrimonio comunale, rapporti con le società partecipate e sovracomunali. Marilisa Corso si occuperà di politiche educative e scolastiche, politiche sociali, servizi alla persona.

Altri incarichi sono stati affidati ad altri consiglieri: Pierluigi Bassanello il terzo settore, gemellaggi ed eventi. Giampaolo Ben le politiche per l'anziano e rapporti con Essepuno Servizi e Lentiai servizi. Ad Anna Isotton le politiche agricole. A Renato Deola le attività economiche e produttive. A Mara Centa le politiche per la scuola e della formazione, politiche giovanili e di cittadinanza attiva. Infine, a Rosanna Bortolini le politiche per la famiglia, per lo sport e del tempo libero.

Un murale per le Poste di Lentiai



Inaugurata la seconda fase del progetto "PAINT - Poste e Artisti Insieme nel Territorio", per rendere gli uffici postali ancora più accoglienti e vicini alle loro comunità. Le poste di Lentiai si sono vestite di nuovi colori con un murale realizzato dallo street artist ETNIK. L'opera dal titolo "Connectivity" è espressione di ciò che gli uffici postali rappresentano sul territorio in termini di coesione sociale, modernità, rivoluzione digitale e innovazione.

Alla cerimonia di presentazione dell'opera erano presenti il Commissario Prefettizio e il direttore di Poste Italiane del nordest. Erano presenti gli alunni della scuola primaria di Lentiai, la Pro Loco, l'AUSER e la SOMS.

Frammenti d'arte in Valbelluna



Apertura delle chiese grazie ai volontari dalle 15.00 alle 18.00.

14 LUGLIO 2019

(In collaborazione con Pro Loco Lentiai, Soms Lentiai e Parrocchia Lentiai)

Bardies, S. Antonio. Apertura chiesa ore 15. Ore 16.30 Presentazione libro **Tempo di rododendri**. >>>>

Ore 18.00 Giro ai Laghetti della Rimonta.

27 LUGLIO 2019

(A cura della SOMS di Lentiai)

Cammino di san Giacomo a Colderù: partenza alle 8.30 dalla SOMS di Lentiai.

28 LUGLIO 2019

Cesana, Villapiana, Giaon (S. Filippo e Giacomo e Madonna Parè).

25 AGOSTO 2019

Cesana, Frontin, Morgan, Carfagnoi, Saccon.

29 SETTEMBRE 2019

Cesana, Lentiai, Mel, Trichiana.

A conclusione della giornata (ore 18 a Cesana): frammenti musicali con il coro Vo-cincanto



CESANA, agosto 2019

Festa del patrono san Bernardo

Venerdì 16 - ore 19:30 cena Soci e Simpatizzanti presso Pro Loco Busche (a cura del gruppo giovani associazione Amici di Cesana).

Sabato 17 - ore 20:45 in chiesa a Cesana concerto in memoria Giovani prematuramente scomparsi (a cura del Gruppo Altei).

Domenica 18 - festa patronale (visite alla chiesa, mercatini, laori de 'na olta, laboratori, giochi, intrattenimenti, artisti all'opera, degustazioni).

Martedì 20 agosto - ore 18:30 santa messa in onore del patrono san Bernardo



Compleanno

GIUSEPPINA GASPERIN

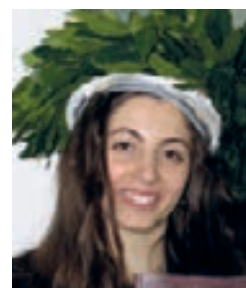
Il giorno di Pasqua ha spento 90 candeline, circondata dai suoi affetti più cari. Un traguardo importante per una ragazza dal sorriso contagioso!



Laurea

Il 21.3.2019, all'Università degli Studi di Udine, **MONICA CAPRARO** ha conseguito la laurea in Ingegneria Civile discutendo la tesi "Stato dell'arte sui letti d'arresto aeroportuali".

Congratulazioni da mamma Cinzia, papà Erminio, Diego, Chiara, Aurelio, parenti e amici. I migliori auguri per il proseguire degli studi.



Eccoci all'arrivo...

a cura della maestra Nuccia

Eccoci di nuovo ormai giunti alla fine di questo lungo e prosperoso anno scolastico... Il viaggio che abbiamo affrontato è stato davvero molto impegnativo, ma pieno di soddisfazioni e di crescita per tutti noi: insegnanti, bambini e genitori. Come ogni volta, quando gli impegni sono tanti, il tempo vola e, alla luce delle vacanze che si avvicinano sempre più, penso sia doveroso voltarsi indietro, per vedere non solo ciò che si è realizzato, ma anche e soprattutto valutare ciò che si poteva fare e non si è fatto, per tenerlo presente in vista del prossimo anno scolastico.

Certo: stiamo già pensando al prossimo anno! Eh sì; programmare non è mai una cosa scontata e nemmeno così immediata... Il progetto R.I.C.E. è stato quello che ci ha tenuto più impegnati, forse, ma essendo cosa nuova era giusto dargli l'attenzione che meritava. La cosa che abbiamo sperimentato e osservato con attenzione è stata la partecipazione della famiglia, nostro grande obiettivo. Coi tempi ristretti e sempre più veloci che viviamo, fermarsi e trovare il tempo per dedicarsi, più di quanto già non si faccia, ai nostri bambini sembrava davvero dura, invece dobbiamo dire che le famiglie hanno risposto tutte, chi più chi meno, alle nostre proposte. Ma c'è ancora tanto da lavorare...

Alla fine dell'anno però abbiamo voluto



rilassarci con una bella gita al parco Natura Viva di Bussolengo.

Tre pullman carichi di genitori un po' assonnati e di bambini vociferanti. Sabato 18 maggio siamo partiti alla volta di una nuova avventura. La giornata, peraltro graziata dal bel tempo, ha permesso a genitori e bambini di stare insieme rilassati e fuori dalla quotidianità, semplicemente passeggiando tra vegetazione e animali sentendosi un tutt'uno.

Dopo qualche giorno i genitori si sono ritrovati di nuovo a scuola per assistere

al saggio di musica che si è tenuto il 23 maggio.

I bambini, diretti dalla maestra di musica Martina, che li ha seguiti tutto l'anno, si sono esibiti in un piccolo repertorio per rendere tutti partecipi di ciò che avevano imparato durante tutti questi mesi.

Partecipata anche la messa del 7 giugno, festa del beato Luigi Caburlotto, fondatore delle Figlie di San Giuseppe. La messa è stata cantata dai nostri sempre presenti piccoli alunni.

Infine voglio ricordare che anche quest'anno la nostra scuola organizza il centro ricreativo per i bambini in età della scuola dell'infanzia per tutto il mese di luglio. Le iscrizioni sono già aperte!

In attesa di incontrarci a settembre, noi insegnanti con suor Caterina, auguriamo a tutti buona estate...



La voce all'Unisono

In questo numero, la rubrica "Occhio alla scuola" è dedicata alla nascita del giornale plessi secondaria di Lentiai e di Mel. Davvero un importante risultato; complimenti ai ragazzi e agli insegnanti. Ma lasciamo direttamente spazio al loro operato: "Buona lettura!".

La Redazione

È UN NUOVO INIZIO!

Benvenuti, cari lettori!

Eccoci nella pagina iniziale del nostro nuovo giornalino di Istituto, realizzato dalle classi terze dell'IC di Mel e Lentiai.

È con grande orgoglio che vi presentiamo in questo primo articolo di apertura lo scopo e i contenuti delle pagine che leggerete.

Questo nostro notiziario contiene argomenti su attività diverse ma tutte accomunate dalla stessa emozione: la gioia! La gioia di essere stati insieme, di aver vissuto l'esperienza di un viaggio lontano da casa, di aver condiviso un percorso durato tre anni, ma soprattutto la gioia di poter trasmettere ad altri tutto ciò che abbiamo realizzato in questo anno.

Ed è proprio spinti da questa voglia di raccontare a voi qualcosa di noi, è nata l'idea di aprire un concorso per la designazione del titolo e del logo del nostro giornalino. Ognuno di noi, ragazzi di terza, ha fatto la propria proposta, seguendo i criteri che ci eravamo dati: originalità e unità dell'Istituto. Fra tutte le proposte, *La voce all'Unisono* è stato il nome premiato: una voce, la nostra, insieme, pur mantenendo le particolarità dei due plessi, Mel e Lentiai. All'interno della *Voce*, troverete articoli, testi, pensieri, foto che riguardano le attività sulle quali abbiamo riflettuto e imparato, a volte divertendoci, altre emozionandoci.

C'è spazio anche per letture sull'adolescenza, sulla Shoah, sulla guerra, si migranti, sulla tragedia del Vajont, ma anche per i disegni, le attività più leggere, l'Amore, e la nostra indimenticabile gita a Firenze!

Insomma, nella *Voce all'Unisono*, cari lettori, troverete tanto, ma ci raccomandiamo: quando leggerete i nostri articoli, ricordatevi che si tratta di testi che riguardano la nostra vita e i contenuti sono veri e vissuti.

E per noi questo significa tutto.

Buona Lettura!

Andrea Lisa De Gasperi



Cari, bambini, ragazzi e genitori, benvenuti.

Quello che state per leggere è il frutto di mesi e mesi di lavoro da parte di noi ragazzi di Terza. Costruire un giornalino, seppure scolastico, non è cosa facile. Noi a primo impatto, di fronte alla proposta dei nostri prof, eravamo un po' spaventati e tanto indecisi se avremmo dovuto affrontare anche la preparazione per gli esami. Dopo qualche settimana, però a furia di scrivere testi e articoli, il progetto ha preso forma. Non si è trattato solo di imparare a scrivere un articolo, come dei piccoli giornalisti, ma anche e soprattutto apprendere il gioco di squadra, finalizzato allo stesso obiettivo. Per noi è stata anche una soddisfazione e la prima per qualcuno è quella di vedere premiata la

propria idea, proprio nella testata di questo nostro giornalino. È stata premiata il nome che è riuscito più di tutti ad essere rappresentativo delle due scuole, e il logo unisce l'anima artistica e culturale di Mel e di Lentiai. L'esito è stato svelato solo una settimana fa e noi tutti siamo stati col fiato sospeso fino all'ultimo per conoscere il vincitore!

I nostri articoli sono soprattutto delle riflessioni, dei nostri pensieri, su ciò che ci ha emozionato e permesso di maturare. Teniamo molto all'inserto sulla Tragedia di Longarone, che troverete all'interno. È stato realizzato attraverso un percorso impegnativo e un duro lavoro di ricerca, osservazione, lettura e analisi di documenti. Non vi resta che leggere e scoprire strada facendo qualcosa in più di noi.

Lara Volpecina

Adotta un libro - IV edizione

a cura di Gabriella Bondavalli

Nel pomeriggio di mercoledì 17 aprile, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze pasquali, SOMS Lentiai ha premiato gli alunni partecipanti alla quarta edizione del concorso "Adotta un libro: leggere fa crescere la mente".

Anche quest'anno la giuria ha avuto il suo bel daffare nell'individuare gli elaborati grafico-pittorici da premiare e segnalare! I 180 lavori, realizzati dagli alunni dei plessi delle primarie Istituto Comprensivo Mel-Lentiai, sono la dimostrazione dell'impegno con il quale i ragazzi (supportati dagli insegnanti) hanno approfondito i temi loro affidati:

il mondo delle favole per i piccoli delle classi prima e seconda;
i tesori d'arte del territorio lentiaiese per gli alunni di terza e quarta;
la prima guerra mondiale per gli alunni delle quinte.

Questa edizione del concorso annovera importati riscontri e pertanto SOMS Lentiai è doppiamente grata ai numerosi partner che, condividendone le finalità, hanno collaborato per la migliore riuscita.

Del lungo elenco, citiamo solo alcuni esempi: la generosità del socio Flavio Grigoletto che ha donato le medaglie (raffiguranti le mani in fede, simbolo internazionale del Mutuo Soccorso) per tutti i partecipanti; la collaborazione di Auser che ha offerto il laboratorio didattico presso il museo di Seravella, quale premio ai ragazzi di quarta; la disponibilità di don Luca, grazie alla quale abbiamo esposto in arcipretale gli elaborati dedicati ai tesori d'arte di chiese e capitelli; l'adesione delle famiglie, durante la premiazione, alla raccolta fondi a favore del comune di Rivamonte Agordino; la proposta ricevuta dal dirigente scolastico in merito all'inserimento della Costituzione tra i testi da approfondire nella prossima edizione a.s. 2019-2020.

Grande è la soddisfazione nel vedere aumentata la fruizione del servizio offerto dalla biblioteca civica e ancora più emozionante è rilevare come i ragazzi abbiano accolto volentieri il concorso, divenendone consapevolmente e orgogliosamente protagonisti.

Solidarietà a Rivamonte Agordino



Le Società del Veneto, nel corso della riunione del coordinamento a inizio 2019, su proposta della SOMS di Follina, hanno deliberato di avviare una raccolta fondi a favore del Bellunese martoriato da Vaia nell'ottobre 2018.

Essendo noti gli ingenti danni subiti dal territorio Agordino, il pensiero unanime è andato alla località di Rivamonte, sede della consorella "Sant'Antonio".

La SOMS di Crocetta del Montello, gemellata con la SOMS di Rivamonte, ha gestito i rapporti con le autorità locali. Domenica 26 maggio, in occasione della tradizionale "Festa di primavera" organizzata a Rivamonte, le delegazioni provenienti da tutto il Veneto, con le loro storiche bandiere, si sono ritrovate presso la sede della "Sant'Antonio" per consegnare al Sindaco il contributo raccolto.

La Società Operaia Mutuo Soccorso "Sant'Antonio" di Rivamonte Agordino nasce, nel dicembre 1905, a Bingham - Utah - Stati Uniti d'America.

Fondato da una cinquantina di emigranti, che lavorano nella più grande miniera di rame a cielo aperto del mondo, il sodalizio prosegue l'attività trasferendo, nel febbraio del 1908, la propria sede a Rivamonte, dove opera tutt'ora. Come SOMS Lentiai, anche la consorella è socio fondatore del coordinamento SMS del Veneto, è iscritta alla Camera di Commercio IAA di Treviso-Belluno ed è Ente del Terzo Settore.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 17 settembre

"2 giorni a Col dei Piat 2017"
Condividiamo l'esperienza
Sede SOMS e non solo...
ore 14:00-20:00

Giovedì 21 settembre

Riunione Presidenza FIMIV
Bologna 10:30-14:00

Sabato 30 settembre

"+ Mutualità + Salute"
Riunione tecnica SMS del Veneto
Crocetta del Montello 09:00-12:00

Domenica 1° ottobre

"Gioca in squadra con la solidarietà!"
Festa del Volontariato provinciale
CSV e Comitato d'Intesa
Belluno 9:00-18:00

Sabato 7 ottobre

Gemellaggio SMSCC Venezia
Festeggiamo il X anniversario
Sede SOMS 11.00-17:00

Roma, 15-16-17 novembre

Assemblea Generale AIM

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sabato 7 ottobre

Assemblea Straordinaria dei Soci
Sede SOMS 8:00-11:00

Lunedì 1° del mese

Consiglio di Amministrazione (CdA)
20:30-23:00

ATTIVITA' IN SEDE

Giovedì

Laboratorio Danze Popolari
21:00-23:00

Sabato

Ufficio Relazioni (UR)
10:00-12:00

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

Lisa Zuccolotto, brand manager di un'azienda vinicola

intervista di Flavia Colle

Oggi intervistiamo Lisa una splendida ragazza di Borgo Valbelluna, ma lei preferisce di Lentiai, dove è nata 25 anni fa.

Cosa ti ricordi di quando eri piccola?

Il mio ricordo più fervido, impresso nella mente, è la nonna Gianna che mi portava al panificio di Cavacece e mi comperava la focaccina; non andavo neanche alle elementari, la nonna era molto amica di Vittorina, mentre io mangiavo, loro chiacchieravano di quello che succedeva in paese. Un altro ricordo è quando io e mio nonno Orazio andavamo in campagna a camminare, portavamo anche la nostra cagnolina Dolly, noi in automobile e lei ci rincorreva a piedi.

Come è stato il tuo percorso scolastico?

Ho frequentato le scuole dell'obbligo a Lentiai, il liceo linguistico Renier a Belluno e poi mi sono laureata in Gestione aziendale all'Università di Trento.

Hai avuto un percorso scolastico lineare ed è stato appagante per te?

Assolutamente no, perché ho scelto di fare il liceo linguistico, ma sarebbe stato meglio ragioneria perché era nel settore economico. Una cosa negativa che mi ricordo sono le levatacce alle cinque di mattina per prendere al corriera per cinque anni. Invece durante l'università ho fatto uno stage nel Comune di Lentiai ed ero con una dipendente, Sonia, che mi ha fatto capire che avrei potuto lavorare nel settore vinicolo perché lei, anzi suo fratello, conosceva bene il settore. Lì si è accesa la lampadina e ho pensato che sarebbe stato un bel ambiente in cui entrare e lavorare. Però ero consapevole che i miei studi erano andati in altre direzioni e poi, tra l'altro, i miei genitori sono astemi e quindi non avevo cultura del vino.

Dopo questa tua considerazione hai cambiato percorso di studi?

No, anche perché mancava poco e mi sono laureata nel luglio del 2016. Comunque mi sono subito attivata per scoprire qualche cosa di più del settore vinicolo, che iniziava veramente ad interessarmi. Ho trovato in internet un master di sei mesi promosso dall'Istituto di San Michele all'Adige in Wine export management. Lì ho capito che prima di gennaio dell'anno successivo non avrei potuto iscrivermi e quindi ho deciso che avrei usato i sei mesi rimanenti per andare in Australia.

Perché l'Australia?

Perché volevo fare un'esperienza all'estero, in un paese anglofono, come ragazza alla pari; quindi mi sono iscritta al forum gratuito Au pair world, dove ti crei un profilo e contatti le famiglie che si iscrivono al forum perché hanno bisogno di ragazze alla pari. Sono stata contattata da due famiglie: una vicino Londra e una in Australia, a Sidney. Chiaramente ho scelto dove il clima è migliore e la paga era più alta (500 dollari australiani alla settimana), inoltre la famiglia aveva il nonno dei bambini che era originario di Treviso, la famiglia Callegari.



Come ti sei trovata dalla famiglia Callegari in Australia? Ti hanno accolto come una figlia?

Certamente sì, sono entrata subito in sintonia con la mamma dei tre bambini che accudivo, perché lei aveva un forte amore per l'Italia, perché oltre alle origini venete aveva studiato storia dell'arte rinascimentale italiana.

Quanto tempo hai trascorso in Australia e cosa hai imparato?

Vivere in famiglia e parlare costantemente inglese mi è servito molto per migliorare il mio livello linguistico. In tutto sono rimasta per sei mesi da luglio a gennaio del 2017. Durante questi sei mesi ho avuto 20 giorni di ferie durante i quali ho visitato tutta la costa est dell'Australia.

Quando sei rientrata in Italia?

Il giorno del mio compleanno, il 14 gennaio 2017. E sono stata accolta con una festa a sorpresa organizzata dai miei genitori ed amici, molto, molto emozionante.

Poi hai ripreso gli studi?

Due giorni dopo sono andata a Trento per sostenere il colloquio d'ingresso per l'iscrizione al Master. L'ho superato e ho iniziato a frequentare le lezioni. Erano lezioni svolte da persone del settore vinicolo sia italiano che straniero che portavano le loro esperienze nella commercializzazione del vino. Spaziavano dalla Toscana, alla Slovenia e c'erano della parti didattiche relative all'organizzazione del mercato vinicolo nel mondo.

Durante le varie lezioni citavano aziende importanti del mercato italiano e così durante il Vinitaly dell'aprile 2017, visto che volevo già darmi da fare, ho portato il mio CV ad alcune aziende nominate al corso, presenti in fiera.

E quindi?

Avendo portato personalmente il CV in fiera, l'azienda Agricola Tommasi di San Pietro in Cariano, Valpolicella, Verona, il direttore commerciale mi ha chiesto di fare subito un breve colloquio.

Come è stato il colloquio?

Sinceramente io mi sono proposta per fare lo stage obbligatorio per conseguire il master, ma per fortuna sono piaciuta e dopo 10 giorni mi hanno contattata per iniziare a giugno. Lo stage era di tre mesi e consisteva nell'affiancare il direttore commerciale Italia.

Come ti sei trovata?

Così bene che mi hanno assunto per altri tre mesi, terminati i quali, con mia grande soddisfazione, mi hanno proposto un contratto a tempo indeterminato, che ho accettato subito.

Cosa fai nel tuo lavoro?

Da gennaio del 2019 sono Brand manager del nuovo progetto De Buris che è la punta di diamante della famiglia Tommasi. Devo promuovere e commercializzare le prestigiose bottiglie di De Buris, un Amarone riserva di grande eleganza. De Buris è anche il nome dell'omonima villa che è il più antico insediamento romano in Valpolicella classica.

Così giovane e così in alto, ti senti realizzata o vuoi arrivare da qualche altra parte?

Per il momento sono molto felice di quello che sto facendo, perché ho molte soddisfazioni nel mettermi in gioco e soprattutto perché sono proprio convinta dell'alta qualità del prodotto che promuovo. In futuro si vedrà.

Giuseppe, ovvero ogni cosa al proprio posto

intervista di Duilio Maggis

Io sono nato a Tomo... (per chi non lo sapesse, Tomo è una piccola frazione del comune di Feltre ai piedi del Monte Tomatico, quindi Giuseppe è uno di quelli che nella vulgata popolare vengono definiti "quei da Ton"), però sono 40 anni che vivo a Lentiai; mia moglie è di Foen (altra frazione di Feltre, famosa per la sua chiesa), siamo sposati da 50 anni, li festeggiamo il 15 giugno.

Ho fatto fino la quinta elementare, poi sono andato a lavorare; per sette anni ho fatto il commesso-magazziniere in un negozio-bazar che vendeva, e vende tuttora, giocattoli e casalinghi, cioè "tutto per la casa" con un listino che comprendeva 18000 articoli; il che per un magazziniere significava un bel darsi da fare. Il negozio c'è ancora, a Feltre, al Ponte delle Tezze; a fianco c'era un negozio di biciclette... (il negozio è storico, si chiama Cicli Carpena, e c'è ancora, però i proprietari storici, la famiglia Carpena che l'avevano aperto nel lontano 1923, non ci sono più e chi l'aveva rilevato nel 1990, Sergio Bettega, due anni fa l'ha ceduto perché è andato in pensione). Il nostro negozio vendeva anche all'ingrosso... La clientela era tanta perché all'epoca in quella piazza fermavano le corriere... Oltre a fare il commesso-magazziniere, facevo anche i mercati, perché il negozio teneva anche una bancarella di casalinghi.

Come mai, dopo le elementari, aveva trovato lavoro lì?

E' stato facile, uno che ci lavorava mi ha chiesto se mi sarebbe piaciuto lavorare lì e io non me lo son fatto dire due volte...

E perché poi è venuto via?

Perché mi hanno mandato a fare il militare a Mondovì negli Alpini, 14 mesi e 20 giorni! A Mondovì ho fatto il CAR (il CAR era il Centro Addestramento Reclute, all'epoca ci si passavano tre mesi), poi sono stato spostato a Belluno, alla Caserma Salsa. Qui ci facevano corsi di sci e di addestramento al combattimento e corsi di roccia in Val Gallina (la Val Gallina si trova al confine tra il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia). In quel periodo è venuto in visita alla caserma Salsa il ministro Tremelloni (Roberto Tremelloni è stato ministro della difesa dal 1966

al 1968 durante uno dei governi di Aldo Moro); così abbiám dovuto allestire la caserma per prepararci alla visita. Tremelloni ha visitato tutta la caserma ispezionando camerate, refettorio, magazzini; siccome nella vita civile ero stato un magazziniere, mi hanno dato il compito di sistemare i magazzini della caserma. Io li ho sistemati come avrei fatto in negozio, aggiornando anche tutti i registri. La visita del ministro è risultata un successo tanto è vero che ha offerto una damigiana di vino a tutti e una licenza premio di 15 giorni! Per me è stata una grande soddisfazione...



Poi mi hanno mandato per tre mesi in Alto Adige, a Vipiteno, facevo parte della "commissione rancio": ogni mattina partivo con la jeep per procurare il pane ed il rancio della giornata. Da lì son passato a Fortezza (è un comune fra Vipiteno e Bressanone) per collaborare con la polizia ferroviaria al controllo dei convogli (quelli erano gli anni del terrorismo sud-tirolese, nato in ambienti di stampo pangermanico, che cercava di contrastare qualsiasi accordo con lo stato italiano, puntando alla secessione; terrorismo che è sfociato negli attentati alla Cima

Vallona ed alla stazione di Trento, avvenuti nel giugno e nel settembre 1967). Finito il servizio militare, sono tornato a Tomo ed ho ripreso il lavoro di prima; la situazione al negozio però nel frattempo era cambiata e dopo pochi giorni sono stato licenziato. Per mia fortuna, mentre ero in giro per Belluno, ho incontrato per strada il capitano Botta che era stato uno dei miei ufficiali. Ha telefonato a suo fratello che faceva il ragioniere alla Zanussi, ed il giorno dopo, alle 6, iniziavo i miei 30 anni di lavoro in Zanussi. All'epoca non si chiamava Zanussi, ma Aspera Frigo; c'erano 300 dipendenti che col tempo sono arrivati fino a 1720. Io lavoravo al "montaggio".

Nel 1969 mi sono sposato, mia moglie ha trovato lavoro alla San Marco di Lentiai ed a quel punto, per essere più vicini al lavoro, abbiamo preso casa a Lentiai. Nel 1996 sono andato in pensione, due anni più tardi del dovuto grazie alla riforma Dini (dal nome del Presidente del Consiglio dell'epoca).

Sono ormai 30 anni che presto opera di volontariato presso la Protezione Civile di Lentiai; mi occupo soprattutto della pulizia di certe aree del paese tipo Largo degli Alpini. Due anni fa Flavio Grigoletto mi ha chiesto se gli davo una mano a tenere in ordine il campo da calcio e il prato all'esterno del nuovo oratorio e così ora mi occupo anche di quello. Flavio viene col trattorino e taglia l'erba, io faccio tutte le rifiniture e i lavori di giardinaggio; inoltre c'è il problema della ghiaia che viene sempre portata in giro un po' dappertutto dai frequentatori e bisogna ogni volta

risistemarla.

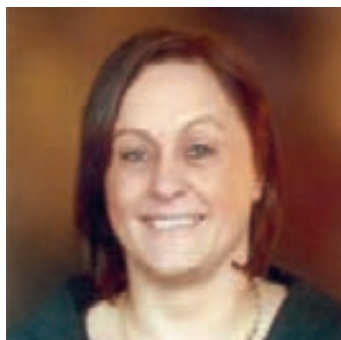
Cosa ne pensa del nuovo campetto?

E' uno dei più bei lavori fatti qua in giro; il campetto è molto frequentato, adesso oltre al calcio c'è anche la pallavolo. Purtroppo a volte quelli che ne fanno uso non lo rispettano nella giusta maniera, soprattutto i più grandi; io trovo sovente i bidoni danneggiati, oppure devo pulire gli avanzi di quello che mangiano sul campo. A parer mio siamo fortunati perché in altri paesi non c'è una struttura così bella, quindi ci vorrebbe più attenzione e più cura.

In memoria di...

IVANA ZANDOMENEGHI

Tre anni sono quasi passati, ma il tuo sorriso è sempre impresso nella mia mente e nel mio cuore. Mamma e i tuoi cari.



ANGIOLINA RECH

24.5.2018 – 24.5.2019

Il tuo posto è solo e sempre nel mio cuore. Walter.



BRUNO E STEFANO DEOLA

Ad un anno dalla vostra scomparsa, tutto ci parla di voi. Il Signore vi ha voluti insieme nel Regno dei Cieli e così noi, insieme, vi vogliamo ricordare. Per quello che ci avete insegnato ieri, siete il nostro esempio; per il domani, la nostra continuità. I vostri cari.



Offerte

CHIESA ARCIPRETALE: benedizione case vie Colli, Zampese, Belluno, delle Laste, Guzzo 56,42; vie Vecellio, Cavallotti, Col d'Artem 382,50; Pianazzo 12; Ronchena 71,67; dalla benedizione delle case Ronchena e Villaghe 91,67; vie Galilei, Verdi, Costa, XX Settembre 122; Camposanpietro 9,40; Canai 10; Corte-Torta e Tallandino 67,50; Colderù 121,50; Bardies 32,98; Stabie 135,65; Cesana 99; Marziai 137,44; Boschi 54,05; Villapiana 88,20; S. Gervasio 52,50; Pianazzo 27,50; via papa Luciani, Brusaferro e Galilei 85; Centore, vie Cavour, Alighieri e Martiri 158; vie Rocca, Piccolotto, Cristini, Vello Piave 108,50; battesimo Mattia Zanon 50; battesimo Gabriele Canton 100; battesimo Sebastian Vello 50; battesimo Alice Da Rold 50; battesimo di Raffaele 150; battesimo di Nina 50; battesimo di Gabriele 100; battesimo di Alessio, i nonni 20; cresimati 495; funerale Poma Mario, la famiglia 50; funerale Bof Valeria, la famiglia 150; funerale Damin Flavio, la moglie 100; funerale Gasperin Diva, la famiglia 70; funerale De Bastiani Rita, la famiglia 120; NN 100; NN 100; NN 40; NN 100; NN 40; NN 30; NN 70; NN 40; dott. Angelo Rossi 200; NN 50; Scout per il S. Giorgio 50; Marina Prina 50; Mafalda Casot 50; Luigia Oriana Mione 90; Giuseppina Bertollo 30; Ada Bertollo e Paolo Moraschinelli 30; Giuseppe Tremea 150; NN 90; NN 20.

CASULA "IN MEMORIA DI MARIA PICCOLOTTO": offerte 460, Giulietta e figli 1000.

VOCE DI LENTIAI: via dei Martiri 12; Ronchena 50; Villapiana 20; Centore 94; Corte-Torta 30; Cesana 80,40; Bardies 40; Colderù 24; via Colli e piazza Alpini 27,20; vie Mentana, Vecellio, piazza... 132; vie XX Sett., Costa, Galilei, Europa 29; Camposanpietro 47; Molin Novo 60; Pianazzo 15; Villapiana 28; vie Piave, Zampese, Luciani, Brusaferro 40; Tallandino 21,60; Mario

Zuccolotto 20; Nada Rimini-Germania 50; Secondo Vergerio 10; Giuseppe Solagna 20; NN 10; NN 20; Ado e Nerina Bertuol 50; Sonia Miglioranza 20; Dalle Vedove 5; Fam. Giuseppe Tremea-MN 50; Remini 10; Nerina Venturin 20; Emma Tremea-MI 50; Nella Marcer 30; Giovanna Carlin-MI 20; Santo Dal Piva 50; Amabile Zanella 40; Mafalda Casot 50; Raffaele Zenatello 50; Enrico Restoncello e Teresa Tres 60; Maria Rosa Piori 50; G. Facchin Parietti 35,49; Nicolaus Cibis e Monilza Da Col 50; Paolo Quarto e Albertina Albani 50; Anne Polegato-Belgio 40; Marcolina Menegol 20; NN 10; Fam. Da Canal 10; Fam. Casagrande 30; Angelo Zandomeneghi 20; D. Zandomeneghi 10; Fiorenza Zanetti 20; NN 30; Bruno Mione-Wuppertal 30.

CHIESA BARDIES (PALA): Frausina 10; Mirta 10; in mem. Possamai Alessandro 20.

CHIESA COLDERÙ: NN 21.

CHIESA DI MARZIAI: battesimo di Francesca 50, i nonni 50; funerale Vergerio Maria, i nipoti 100; funerale Vergerio Lidia, la famiglia 100.

CHIESA RONCHENA: NN 100.

CHIESA S. GERVASIO: Famiglia Giuseppe Tremea-MN 100.

CHIESA STABIE: funerale Dalle Mule Loredana, la famiglia 100; Pro Loco Stabie-Canai 100; famiglia Basei 20; Ambrogio Angiolini e Liliana Cavalet 100; NN 400.

CHIESA TALLANDINO: Comitato fraz. 70; NN 20.

CHIESA VILLAPIANA (ALTARE): in mem. Pezzin Dario, Dino e Danilo, le mogli Mirella, Doores e Emma 150; NN 10.

ORATORIO: dai compleanni 60, 30, 50, 25, 30, 60, 25, 40; NN 90; per la Cresima di Lucrezia Grigoletto 300; genitori Scuola Materna 50.

GRAZIE. IL SIGNORE VI BENEDICA!

Per chi desidera lasciare offerte:

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini 1 – Lentiai

IBAN:

IT 89 G 02008 61150 000004244534

dall'estero: cod. BIC SWIFT:
UNCRITM1M95

UNICREDIT; agenzia di Lentiai

Conto Corrente Postale: 11857323

"Maman" Maria

2ª puntata

a cura di Duilio Maggis

Anche Beniamina è stata allieva della maestra "Rocco" a Villapiana.

Gonna e camicia? io me la ricordo sempre col grembiule nero, ce l'ho proprio davanti agli occhi! Maria è stata la mia maestra in seconda e in quarta elementare; in prima ho avuto invece "la Michelina". Io ero spaventatissima al pensiero di dover cominciare la scuola e trovarmi "la Michelina"; la maestra Concetta godeva di una brutta nomea, dicevano che era molto cattiva. Invece non è stato affatto così... è stata una maestra molto buona, ci ha coccolato tanto e con lei mi sono trovata benissimo. Io non ero andata all'asilo, per me la prima elementare con la Michelina è stata una specie di asilo. Era molto larga nelle valutazioni ed aveva un diverso sistema di voti, si arrivava a 100... con commenti molto entusiastici tipo "benissimo, bravissima!". Quando in seconda siamo passati alla maestra Maria, è stato tutto diverso. Con lei è cominciata la vera scuola; "Rocco" era più severa, anche se ci ha sempre chiamato "le mie tosete"; era più avara nei voti, ed anche nei giudizi, e son finite le "coccole". Però era una maestra bravissima, con un suo

metodo d'insegnamento molto personale e, a parer mio, molto all'avanguardia. Io non l'ho più trovato, non so dove l'ho cacciato, ma mi ricorderò per tutta la vita il quadernone che "Rocco" ci faceva tenere (io invece mi sono procurato uno di questi "quadernoni", quello di Valeria quand'era in seconda. Ogni allievo della maestra Maria teneva riuniti tutti i lavori fatti in classe in questo "quadernone", composto con tutti i quaderni utilizzati nell'anno, incollati insieme in ordine cronologico e rivestiti con una copertina rigida. Nella prima metà c'erano i quaderni a righe che contenevano dettati, pensierini, ricerche, regole di grammatica, osservazioni scientifiche con oggetti vari allegati, nella seconda parte i quaderni a quadretti con tutta l'aritmetica svolta).

A parte il quadernone, le viene in mente qualche iniziativa particolare?

Naturalmente l'allevamento dei bachi da seta, e il vino prodotto in classe, (la

maestra Maria ha più volte spiegato ai suoi scolari il procedimento per ricavare dai grappoli d'uva il vino, con esperimenti dal vivo in classe), ma mi ricordo anche un incontro col "mondo del lavoro": un giorno ci ha portati a visitare il negozio-laboratorio di Cesare Burtet a Villapiana. Cesare faceva l'idraulico e ci ha spiegato i suoi lavori, facendoci vedere tutti i suoi strumenti, dicendoci a cosa servivano e come si usavano. Alla fine, ha regalato a tutti noi della stoppa che all'epoca era molto usata



Da sinistra - prima fila: Sergio Casot, Tiziana Bortolot, Mariagrazia Fontana, Carmen Ceccato, Federico De Guz; seconda fila: Maurizio Bortolot, Paolo Vello, Mirella Colle, Ivana Garbini, Mary Deon, Franco Basei; terza fila: Luigi Cesa, Ivano Zaccaron, Fabio Cossalter, Beniamina Mattia e maestra Maria.

nel suo mestiere (la stoppa è formata da fibre ricavate dalla pettinatura di cotone, lino o canapa; la stoppa di canapa era molto utilizzata come guarnizione idraulica, oggi è stata per lo più sostituita dal teflon). Un anno Maria ci ha fatto fare la recita di Natale; io dovevo interpretare una pastorella... solo che "Rocco" voleva che portassi con me un agnellino vero. Naturalmente l'agnello dovevo procurarlo io! Così mio papà mi ha trovato un agnello e io me lo son portato sulla scena; ero terrorizzata! E alla fine ho dovuto anche declamare la poesia "io son la pastorella che porta l'agnello". Poi mi ricordo le gite... Maria ci portava spesso in gita, me ne ricordo una in pullman a Trento, a visitare il Castello del Buon Consiglio...

In pullman? E chi lo pagava?

Non lo so... i miei non hanno mai tirato fuori una lira! La maestra Maria portava alcune di noi a fare delle gite anche al di fuori di quelle previste dai piani

scolastici; con il taxi di Pislòr che aveva un negozio di frutta e verdura, ma faceva anche il tassista. Ci caricava su in quattro o cinque e ci portava in gita... a vedere le cascate... alla chiesetta di san Isidoro (a Nate, frazione di quella che al tempo era ancora comune di Trichiana). Credo che il taxi lo pagasse lei...

E ora torniamo a quel 20 ottobre 1976, alla partenza della "maestra Maria" per la Bolivia. Perché all'età di 56 anni, prende la decisione che avrebbe completamente stravolto la sua vita?

Ne parlo con Maura ed Irma; Maura ha sempre dato una mano a Maria... fin da ragazza, l'aiutavo a raccogliere, in giro per case e cortili, il materiale per le missioni, materiale che poi stipavamo in quella specie di garage che aveva di fronte casa sua, nell'attesa di essere caricato su dei container e spedito con le navi. Le ho sempre dato una mano anche per la chiesa perché Maria si era assunta il compito di tenere tutto in ordine: lei sistemava l'altare della Madonna, lei sistemava i fiori, lei si assicurava che i vasi avessero sempre l'acqua. A volte andava in giro per le varie famiglie a farsi dare fiori e piante per la chiesa.

Ogni anno puliva tutti gli addobbi della chiesa con la sabbia e l'aceto. Tutte le estati poi l'accompagnavo a Tonadico, vicino a Fiera di Primiero, dove veniva allestita una mostra missionaria e ci alternavamo nei turni per gestire la mostra. Una volta ho dovuto anche guidare il pulmino dei salesiani, pieno zeppo di tutto il materiale da spedire alle missioni, fino a Vittorio Veneto alla sede dei padri salesiani perché partiva la nave per la Bolivia e tutto doveva essere caricato prima della partenza. C'era però un problema: io non avevo mai visto un pulmino e non avevo la più pallida idea di come si guidasse e, tanto per esagerare, eravamo in pieno inverno ed ha nevicato tutto il viaggio! Non so proprio come ho fatto... Comunque non c'è da stupirsi per la sua scelta di vita, Maria era già una missionaria qui a Lentiai... e poi era innamorata del terzo mondo.

(2 - continua)